

# Tre giorni di Operae alle Ogr Creatività sotto il segno del green

Settemila metri quadrati per giovani italiani e molti stranieri

ANTONELLA MARIOTTI

Design a filiera corta, però internazionale. Maurizia Rebola di Bold ha presentato così Operae 2013, che alle Ogr da oggi a domenica mette insieme settanta dei migliori designer, produttori di se stessi e «sul territorio», con loro le idee dei giovani dalla Spagna,

dal Portogallo dai Paesi Bassi e dal resto del mondo. Uno scambio Torino verso il mondo per un modello nuovo di creatività che vuole auto prodursi legandosi al miglior artigianato locale, qui sta la «filiera» corta, «è un po' come quello che accade nel cibo - ha spiegato Rebola -, il design e la creatività italiana migliore è quella più vicina a chilometro zero». La tre giorni alle Ogr apre sì alle idee ma anche ai produttori e al commercio - come dice Rebola - e «venite con tanti contanti che non abbiamo il bancomat» perchè tutte le opere sono appunto in vendita.

Dai giocattoli per bambini scomponibili e ricomponibili a

piacere, al compost come «strumento di coltivazione» o i vasi impilabili. Per passare attraverso i vecchi mobili Anni Cinquanta rivisti e corretti per oggi, con quel tocco in più di colore o di accessorio, con uno sguardo all'Ambiente e alla sostenibilità. E ancora tanta, tanta luce nel senso di lampade come quella che si scoprirà solo durante le mostra ed è timbrata «Marca», il marchio made in Torino, un progetto per rilanciare la genialità torinese. «La lampada è componibile, ed è il primo oggetto di una collezione per uso quotidiano» ha spiegato Marco Rainò, uno dei due architetti



ti dello studio BRH+. Ognuno degli oggetti di Marca metterà alla prova chi li acquista con una sorta di fai-da-te, oggetti che possono cambiare forma a seconda di chi li usa.

Tutto questo sta nella «Settimana del design» che si aprirà lunedì e si chiuderà appunto domenica, con i settemila metri quadrati Ogr occu-

pati dalle idee migliori compreso uno spazio tutto green. «Un vivaista ci ha fornito un allestimento, e sette designer presenteranno i loro oggetti per il balcone, l'orto sul terrazzo e tutto quello che riguarda la passione per il giardinaggio» dice Sara Fortunati, 34 anni, una delle quattro donne di Bold che stanno al

**Sempre le migliori idee**

Un'immagine delle passate edizioni di Operae che mette in mostra i migliori creativi, rigidamente selezionati, anche tra i giovani talenti

centro di Operae. Ma intorno alla tre giorni sono diversi gli enti e gli sponsor, dalla Camera di commercio alla Compagnia San Paolo, le scuole Ied, Iad e Politecnico: settanta studenti dei corsi di laurea in Design e comunicazione visiva affiancheranno gli espositori dall'allestimento al contatto con il pubblico.

A completare il tutto incontri, workshop e dibattiti con le personalità del design nazionale e internazionale dallo spagnolo Alvaro Catàlan de Odon con le pet-lampade da bottiglie d'acqua, fino al «Buon senso del design» con Matteo Ragni (premio Compasso d'oro).